

## Commemorazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Besana.

BESANA. Onorevoli colleghi, permettetemi di ricordare un nostro ex-collega scomparso, l'onorevole Francesco Mira.

Egli rappresentò degnamente la città di Milano come deputato nella XXII legislatura e coprì la carica di sottosegretario alle poste e telegrafi, dedicandovi tutta la sua attività non comune. Militò nelle file della democrazia milanese, non smentendo mai la sua fede.

Fu assessore del comune di Milano nella Giunta Mussi, e i suoi concittadini ricordano riconoscenti l'opera sua, ispirata sempre al bene pubblico. Tenne per molti anni la presidenza della Banca popolare di Milano, facendosi rispettare, amare dai colleghi, dai dipendenti, mantenendo alti l'autorità e il prestigio di quel grande istituto popolare.

Francesco Mira apparteneva a quella classe di borghesia patriarcale, la quale dedicava l'opera sua al bene di tutti i suoi amministrati.

Son certo che la mia parola troverà qui un'eco degna, e che la Camera vorrà accettare la mia proposta di mandare alla famiglia dell'estinto e alla città di Milano le sue condoglianze. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Sandrini. Ne ha facoltà.

SANDRINI. Permettetemi di ricordare con parola di compianto la memoria dell'onorevole Fortunato Marazzi, che per nove legislature occupò un posto eminente in questa Assemblea, quale rappresentante dei colleghi di Crema e di Cremona.

Fortunato Marazzi fu soprattutto un carattere, e per quanto alcuno di noi possa, in circostanze e in momenti diversi, non aver condiviso le sue opinioni, tuttavia è doveroso ricordare le virtù personali e le virtù patriottiche dell'eminente estinto.

Di lui soprattutto vogliamo ricordare che fu uno degli artefici della nostra vittoria, e che ebbe l'altissimo vanto di portare le truppe nostre trionfanti in quella conquista ideale, che si estrinseca nel nome, caro a tutti gli italiani, di Gorizia.

E alle sorti d'Italia in guerra egli non solo dette la sua mente e il suo braccio, ma offrì in olocausto il tributo più grande che un padre possa dare, la vita del figliolo suo.

Vada quindi alla sua memoria il reve-

rente saluto e il riconoscente pensiero del Paese.

Propongo che la Camera invii l'espressione del suo cordoglio alla famiglia dell'estinto, alla città che gli diede i natali e ai colleghi che egli ebbe l'onore di rappresentare. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro. Ne ha facoltà.

AGNELLI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. In nome del Governo mi associo di tutto cuore alle degne parole che sono state pronunziate per onorare la memoria dell'onorevole generale Fortunato Marazzi, il cui nome si collega al ricordo di un'opera parlamentare diligente ed assidua, di un'attività autorevolmente posta a servizio d'idee e di vedute moderne, anche nel campo della sua specifica competenza, idee e vedute sinceramente professate, con vera indipendenza di spirito; la cui memoria si collega altresì ai fasti più gloriosi della guerra, che l'Italia ha combattuto e vinto.

Come amico personale e politico dell'ex-deputato onorevole Francesco Mira, del quale furono testè ricordati i meriti e le virtù, come suo concittadino, mi associo pure di tutto cuore alla commemorazione che di Lui si è tenuta.

Francesco Mira fu uomo di parte, senza asprezze, ma saldo e sicuro nella fedeltà ai propri ideali. Fu come amministratore pubblico, nel comune, nelle istituzioni di credito e di previdenza, di una integrità a tutta prova e di una operosità veramente esemplare.

Lascia nella sua città e nell'intera regione lombarda degnissima memoria di sé, e dagli amici ed estimatori, che ebbe numerosissimi, sarà a lungo affettuosamente ricordato.

La Camera certamente manderà unanime alle famiglie e alle città che diedero i natali agli onorevoli Francesco Mira e Fortunato Marazzi la parola del suo sincero e commosso rimpianto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Mi associo alle parole di compianto pronunziate dagli onorevoli Besana, Sandrini e dal sottosegretario di Stato al Tesoro per la morte degli ex-deputati Mira e Marazzi.

Pongo a partito le proposte, che sono state fatte per l'invio di condoglianze alle famiglie dei due estinti e alle città di Milano, di Crema e di Cremona.

(*Sono approvate*).